



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ROMA

Prot. N. /2020

Roma, 11.03.2020

OGGETTO: Disposizioni organizzative in attuazione del DPCM 8 marzo 2020 e del D.L. 8 marzo 2020, n. 11. Emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Presidente del Tribunale e il Dirigente Amministrativo

Visto il D.L. 8 marzo 2020, n.11 *Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria,*

Ritenuto che la straordinaria necessità ed urgenza di emanare "disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica", prevista nelle premesse del citato decreto legge 8 marzo 2020, n. 11, impone, nel rispetto del principio di precauzione e al fine di non vanificare le misure che saranno adottate dopo il 23 marzo 2020 a tutela della salute, di attivare la sospensione anche dei servizi amministrativi e di cancelleria, con salvezza degli atti urgenti;

Letto il DPCM 9 marzo 2020;

letto, altresì, l'art. 2 n. 3 nel predetto decreto legge ai sensi del quale *"per il periodo di efficacia dei provvedimenti di cui al comma 2 che precludano la presentazione della domanda giudiziale è sospesa la decorrenza dei termini di prescrizione e decadenza dei diritti che possono essere esercitati esclusivamente mediante il compimento delle attività precluse dai provvedimenti medesimi"*;

Tenuto conto della sospensione dei termini dal 9 marzo al 22 marzo 2020 per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali, compreso il deposito, ad eccezione dei procedimenti di convalida dell'espulsione, allontanamento e trattenimento di cittadini di paesi terzi (art. 2, comma 2, lett. g));

dispongono

con decorrenza immediata e fino al 22 marzo 2020

Tutte le udienze sono rinviate.

Gli Uffici resteranno chiusi al pubblico.

Verranno trattati esclusivamente i procedimenti in materia di convalida di provvedimenti nei confronti di stranieri.

A decorrere dal 9 marzo 2020 e sino al 22 marzo 2020 le richieste di convalida e/o proroga da parte della Questura dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: misurealternative.gdp@giustiziacert.it

Disposizioni per il personale amministrativo

Si invitano i funzionari giudiziari di promuovere all'interno del proprio settore, da parte dei dipendenti, la fruizione di periodi di congedo ordinario e ferie pur continuando a garantire il funzionamento degli uffici (DPCM 8 marzo 2020 art. 1 lett. e).

Pertanto, il personale, compatibilmente con le esigenze dei servizi indifferibili ed urgenti – che ciascun settore dell'Ufficio sarà tenuto a garantire, potrà fruire di: ferie residue anno 2019; riposi compensativi del lavoro straordinario già effettuato e non ancora pagato; congedo parentale; permessi retribuiti ex art. 32 CCNL o altri istituti contrattuali. Questa dirigenza esaminerà immediatamente le richieste e, valutata la compatibilità dell'assenza con la garanzia dei servizi minimi essenziali, anche sulla base del parere di ciascun funzionario, procederà a concedere le autorizzazioni.

Qualora il numero delle richieste di assenza non renda possibile la garanzia dei servizi essenziali, le istanze verranno valutate dando precedenza ai lavoratori affetti da patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio; ai lavoratori con figli in condizione di disabilità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 L n. 104/1992; ai lavoratori su cui grava la cura dei figli minori, anche in conseguenza della sospensione dei servizi delle scuole, tenuto conto dell'età degli stessi (previa dichiarazione che anche l'altro genitore non fruisca di assenza dal lavoro); ai lavoratori che raggiungono la sede di lavoro con mezzi pubblici, tenendo conto della maggiore distanza dalla sede di servizio.

Per la durata dello stato di emergenza, saranno valutate le richieste di lavoro agile, disciplinato dagli art. da 18 a 23 della legge 22.05. 2017 n. 81, nel rispetto dei principi dettati in materia e tenuto conto della circostanza che lo smart working appare di difficile applicazione nella realtà dell'Ufficio visto che la maggior parte delle attività del medesimo necessita dell'utilizzo di applicativi (SIGP, SICID, SIAMM, SICOGE, SCRIPTA) non accessibili, allo stato, dal domicilio dei dipendenti.

A tal fine i funzionari giudiziari di ciascuna area sono invitati, con estrema urgenza, a individuare le tipologie di attività ritenute delocalizzabili in tutto o in parte presso il domicilio del dipendente e ad elaborare un progetto di fattibilità di lavoro agile, indicando obiettivi specifici da assegnare al personale richiedente, in conformità alle disposizioni dettate dal Ministero della Giustizia, con direttiva prot. 46077 del 4 marzo 2020.

Le presenti disposizioni entrano in vigore immediatamente.

Si comunichi, con urgenza, al personale amministrativo e ai giudici di pace.

Si comunichi al Presidente del Tribunale Ordinario di Roma.

Si comunichi al Presidente dell'Ordine degli Avvocati.

Si comunichi alle OO.SS., RSU e RLS in sede.

Si dispone altresì la pubblicazione del presente provvedimento nel sito dell'Ufficio del Giudice di Pace e l'affissione di copia dello stesso presso tutte le cancellerie.

Il Dirigente Amministrativo
Caterina Stranieri



Delegati dal Presidente del Tribunale
Dott.ssa Claudia Pedrelli (area civile)
Dott.ssa Paola Roja (area penale)

